

MEDIA E MULTIMEDIA

Nasce la piattaforma tv Reteconomy



Raccontare il paese che lavora e che produce e aiutarlo a crescere e a guardare al futuro. È la mission di Reteconomy, la nuova piattaforma multicanale di informazione economica, controllata da OpenDotCom e ideata per dare voce a imprenditori, professionisti e manager.

Nasce Reteconomy, la nuova visione dell'economia



Raccontare con il linguaggio delle immagini il Paese che lavora e che produce e aiutarlo a crescere e a guardare al futuro. È la mission di Reteconomy, la nuova piattaforma multicanale di informazione economica, controllata da OpenDot-

Com e ideata per dare voce a imprenditori, professionisti, manager. Disponibile su Sky canale 816, Internet (www.reteconomy.it) e YouTube, Reteconomy è una televisione progettata come una piattaforma multichannel che punta anche

sulla presenza social (Facebook, Google+, Twitter e LinkedIn) e sulla fruizione in mobilità (smartphone e tablet). A produrre i contenuti video originali è una redazione diretta da Elisa Padoan, che si avvale della collaborazione di autori quali Andrea Giuricin dell'Istituto Bruno Leoni, Giovanni Iozzia, già direttore di "Capital" e di "Panorama Economy" e oggi direttore di "EconomyUp", Francesco Specchia, nota firma del quotidiano "Libero", e Marco Gatti, ex direttore del mensile "Espansione". Il palinsesto settimanale, fatto di news, approfondimenti e contenitori di servizio, può essere seguito in tv, in diretta sul computer e device mobili, on demand dopo la messa in onda su computer e device mobili.

«Reteconomy nasce originariamente da un'idea del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – dice Andrea Baracco, general manager di Reteconomy. – Nel 2013 OpenDotCom, società di servizi nel settore ICT, rileva la maggioranza del capitale e oggi grazie alle nuove tecnologie e agli accordi in essere con Confprofessioni, Associazione Nazionale dei Commercialisti, Istituto Bruno Leoni e Knos (Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) siamo in grado di proporre al settore delle professioni e alle imprese un nuovo modo di fare informazione economica: veloce, concreta, specifica e utile a consolidare le competenze e a costruire reali opportunità di business».